

A G G I U N T A
AL VOCABOLARIO DOMESTICO

A G G I U N T A

AL VOCABOLARIO DOMESTICO.

A

Abbevòr. (Ogni sorta di vaso, dove bevono le bestie.)

Abbeveratojo i. *Aquarium* l.

Abrevoir f.

Alamàr. (Sorta d'ornamento sulle vesti in modo d'allacciatura.) *Alamaro* i.

Brandebourg f.

Ancìa. Linguetta i. *Lingula* l. Anche f.

Anvertoi. (Qualunque cosa malamente avvilluppata.)

Anvlùp. Invoglio i. *Involucrum* l. Serpilliere; enveloppe f. § Dicesi pure di gruppo, o complesso di più robe avvolte insieme. Ravolto; involto; fardello; fardellino i.

Ale-de-scufia; papilòn. (Le estremità d'una cresta, o cuffia, che tengono dall'orecchio sino alla punta, più o meno in rotondo, secondo la moda, ed il nome della cuffia.) Cannoncini di creste, o cuffie i.

Papillons f.

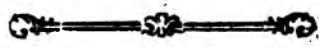
Aquedòt, V. *Condòt-dl-aqua.*

Armenùre e cocè. (Quella

materia grossa, e liscosa, che si trae dalla prima pettinatura del lino, della canapa avanti alla stoppa.) *Capecchio* i. *Tomentum* l. *Bourre* f.

Ausa. (Quel legnetto, che mettono i calzolaj sopra la forma, che è nella scarpa, per alzare il collo alla scarpa.) *Stecca* i. *Assula* l.

§ Per quel legnetto, di cui si servono i suddetti per lustrare, e perfezionare le scarpe, *stecca*; *steccone* i. *Assula* l. *Besaigue*; *buis* f.



B

Badd. Si usa per ischerzo in vece di *fagòt*, o *fagotin*, V.

Ba-d'röba. (Specie di manto, che dalla cintola giunge a strascicare per terra.)

Bas-de-robe f.

Bala. (Carico, o fardello di mercatanzia proprio di roba, che si navighi, o vettureggi.) *Collò* i. *Sarcina* l. *Colis*; *ballot* f. § *Bale* pl. chiamansi pure da' nostri ragazzi que' due turacciuoli

F*

di stoppa, che mettono allo scoppietto. Zaffo stoppaciuolo i. *Obturamentum* i. Bourre f. y *Bala da giughè*. Palla i. *Pila*; *pila lusoria* i. Boule f.

Balèna; *balèna*. (Certe strisce d'ossi di balena, che le donne mettono nel busto per tenerlo disteso.) Srecca i.

Busc de baleine f.

Balòt, dim. di *Bala* nel significato di ammasso di cose trasportabili unite insieme per mezzo di corda, e specialmente nel significato di carico, o fardello di mercanzia proprio di roba, che si navighi, o vettureggi, V. *Bala*.

Balòra. (Piccola palla, che serve per dare i voti, o per tirar la sorte.) Pallottola; suffragio; ballotta i. *Suffragium* i. Ballotte f.

Banch. (Chiamano i legnajuoli quella banca grossa, sopra la quale appoggiano i legnami per lavorarli.) Pancone i. . . .

Barièra; *rastèl*. (Porta fatta d'imposte di ferro, o di stecconi commessi con qualche distanza l'uno dall'altro.) Cancelli i. *Cancelli*; *clathri* i. *Barreaux*; *treillis*; *balustre*; *balustrade*; *cancell*; *portes à claires voies* f. y Per lo steccato, che si fa dinanzi alle porte delle fortezze, e anche l'uscio

fatto di stecconi. Rastrello i. *Vallum* i. *Barriere* f.

Baròt, dim. di *bara*, V.

Baròn, accr. di *barçta*. (Dicesi specialmente di quelle grandi berrette, che portano i granatieri.) Berrettone; berrettona i. *Magnus galerus* i. Grande bonnet f.

Basòr-da-carta. Cartiera i.

.
Papeterie; moulin à papier f.

Bertèla.

Bretele f.

Bisò. (Piccol lavoro curioso, o prezioso, che serve per l'ornamento d'una persona.) Gioja i.

Biseau f.

Bochèt. (Una piccola quantità di fiori legati insieme.) Mazzettino; mazzetto; *Fasciculus* i. Bouquet; petite botte f.

Bocin; *bolin*. (Quel piccolo segno nel giuoco delle pallottole, a cui le palle debbono accostarsi. Grillo i. *Scopus lusorius* i. Le but f.

Bocla. (Certo anello, di cui ho già parlato a suo luogo.) Altrettanto significa *Bogli* in lingua Maltese.

Böita. (Cassetta, in cui i merciajuoli portano le loro mercanzie.)

Boite f.

Bolin, V. *Bocin*.

Bonèt da-viège, *da-carpagna*. Berretta per la cam-

pagna i.
 Tapabor f.

Bösch. (La materia solida degli alberi.) Legno i. *Lignum* l. Bois f.

Brachët. (Ferro dentato infisso nel banco de' falegnami, che serve per tener fissi i legnami, che hanno tra le mani.)

Brancard. (Strumento a guisa di barra, che si porta a braccia da due persone per uso di trasportar suppellettili, ed ammalati.)
 Barella i. *Velus* l. *Brancard;*
bard civiere à bras f.

Brustia. Pettine da lino.

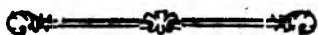
Buatàs; cicids, v. prov. accr. di *buàta*, e *cicia* V.
 § Per quei pannacci, che sopra ad un palo, perrica, o albero si mettono per li campi, affine di spaurire gli uccelli. Spaventacchio; spauracchio i. *Terriculamentum* l. *Epouventail* f.

Burnidòr. Brunitojo i. . .
 Lissoire f.

Bussola. (Vaso, in cui si raccolgono i voti negli squitini.) Bossolo i. *Urna* l. . .
 § Per quel vaso, da cui si estraggono le sorti. Urna da estrarre le sorti i. *Situ-la* l.

Butòr. (Strumento di legno con un lungo manico, con cui dai battigrani si dà il colpo da noi detto *but*, (d' onde forse nè derivò il nome) e si rade il colmo

alla mina nel misurare le granaglie in sull'aja.) . . .



C

Cabàs, V. Gabàs.

Cabassët. (Piccolo cesto di paglia, o di giunco pieghevole, che si usa per portare carni, o altri commestibili.) Sporta; panieria; cestello; cesta i. *Calathus;*
corbis, is l. *Corbeille;*
cabas f.

Cadrèga; carèa, v. contad. (Dal Greco *Κατὰμα;* o da *Carriega*, v. Maltese esprime una tavola, su cui si posano le masserizie più grosse.) V. i corrispondenti a suo luogo.

Calìso. Fuliggine i. *Fuligo, inis* l. Suie f.

Cançta. (Quel pezzuolo, che mettesi in cima alla canna dello schizzatojo.)
 Cannello i.
 Canule f.

Canònica. (Abitazione de' Canonici.) Canonica i. *Canonicorum aedes* l. La maison canoniale; cloître f. § Per l'abitazione del paroco. Canonica i. *Aedes parochi* l. La maison où loge le Curé f.

Carca; carche pl. (La parte inferiore del relajo de' Tessitori, de' *Nastraj*, e simili. Queste sono semplici regoli di legno appie-

cati con funicelle per un capo alla traversa inferiore del telajo, che l'operajo ha sotto i suoi piedi, e per l'altro alle funicelle de' licci.) Calcola; calcole; pedana i. *Insule, is* l. Marches f.

Catalögn. Boldrone i. *Lodix* l. Couverture de laine f. Se di lana finissima. Coltre i. *Lodix* l. Castelognone f.

Cavièra. (Tutti i capelli del capo, o quantità di capelli insieme.) Capellatura; capelliera i. *Capillamentum*; *casaries*; *coma* l. Chevelure; les cheveux de la tête f. *Cavièra*. Dicono pure le villanelle quel nastro, con cui ornano i capelli. Treciera i.

Nœud de ruban, & autres ornemens qu' on met sur les tresses f.

Catècömba. Catacomba i. *Hypogeum* l. Catacombes f.

Cicia, V. *Buàta*.

Ciciàs, V. *Buàtàs*.

Clach, da *Clouk*, v. Inglese V. al suo luogo.

Compàs, V. *Compàs*.

Coràssa. (Quella parte dell' armadura, che arma la pancia.) Panziera i. *Lorica*; *thorax* l. Cuirasse f.

Còl-d'camisa; *gorgèra* v. pr. (Parte di camicia, che copre il collo.) Gorgiera; collaretto i. *Collare* l. *Fraise*; *gorgerette*; *gorgerin*; *barbette*; *collerette* f.

Crichèr, V. *Descrica*.

Crotòn; *cròt*. (Stanza a uso di carcere, in cui si rinchiodano i rei di delitti di cognizione del Governo.)

γ *Dicesi* anche di stanza oscura, o brutta al pian terreno, osotterra a uso di ripor le cose di poco valore.

Cuèrcia d'èra. (Stoviglia di terra cotta, rotonda, alquanto cupa, colla quale si copre la pentola.) Testo i. *Testu, u*; *Testum* l. Couvercle de terre f.

D

Defunè. (Specie di tazza con due manici ad uso di porvi liquori per far colazione.)

Dissipliña. *Disciplina* i. *Flagellum* l. *Discipline* f.

Dnè; *denè*. (Moneta in generale.) Danajo; danaro; denajo; denaro i. *Nummus*; *pecunia*; *argentum*; *denarius* l. *Argent*; *monnoie* f.

Dobivirè.
Doubleviret f.

Dablè. (Specie di tela di Francia fatta di lino, e bambagia, che è il cotone filato.) *Dobletto*; *dobretto* i.

Basin de fil, & de coton f.

F

Fabrica-dla-carta, V. *Papertra*. § *Fabrica-dl'aràm*. *Ramiera* i.

Fardèl. (Quegli arnesi, abiti, ed altre robe, che si danno alle femmine, oltre alla dote, quando si maritano.) *Corredo*; *donora*; *donamenta* i. *Parapherna, orum* l. *Trosseau* f.

Fassa, e più comunemente *fasse* plur. (Giocca di capelli, che pendono dalle tempia agli orecchi.) *Cernecki*; *cerfuglj* i. *Capilli a temporibus in aurem promissi, penduli* l. *Flotte de cheveux qui pendent sur les oreilles* f.

Faudalèt. (Spezie di grembiale, di cui si servono gli artigiani.) *Grembiale* i. *Ventrale, is*; *cincticulus* l. *Tablier* f.

Fèugh; feu. *Fuoco* i. *Ignis* l. *Feu* f. § *Fèugh artificissidèl*. (Ogni sorta di composizione fatta con polvere, che diciamo d'archibuse tanto per guerra, quanto per feste.) *Fuoco artificiato* i. *Ignis artificiosus* l. *Feu d'artifice* f.

Finta. (Quantità di capei posticcj.) *Capelliera*; *capellatura* i. *Calendrum* l. *Coins*; *cheveux postiches*; *faux cheveux* f.

Fiorèt. *Stracci*; *fioretto* i.

Fleuret f.

Flacòn. (Vaso da mettervi acque odorifere.) *Oricano* i. *Vasculum* l. *Flacon* f.

Flanèla. (Spezie di stoffa.)

Flanella i.

Flanelle f.

Flanlòn. (Spezie di flanella grossa, e molto larga, che si fabbrica in più luoghi della Francia.) *Bajetta* i.

Bayette f.

Fontaña. *Fonte*; *Fontana* i. *Fons* l. *Fontaine*; *source*; *eau vive qui sort de terre* f.

Förgia. (Luogo della fabbrica, in cui i fabbri ferrai fanno arroventare i ferri.)

Frà. (Spezie di busta di carta a oglio)

Fresa. (Collaretto di bisso, o d'altra tela lina molto fina.) *Gorgiera* i. *Collare & gusturis ornamentum* l. *Fraja se* f.

Frojèra. (Pezzo di ferro bucato, in cui entra il chiovistello della serratura di una porta.) *Bocchetta della stanghetta* i.

Gàche f.

Furniment-da-cavàl. (Quegli arnesi, che forniscono la groppa del cavallo per l'uso del cavalcare.) *Baratura* i. *Stragula*; *phalera* l. *Caparaçons* f.

Fus. (Strumento musicale

da corda.)
Fufina. (Luogo, ove si fonde il ferro, quando è tratto dalla miniera, ed ove si mette in barra.) *Fucina* i.
 Forge f. § Si dice anche della bottega d'un maniscalco. *Fucina* i.
 Forge f. § Per quella stanza, in cui lavorano i fabbri ferraj.



G

Gabion. Gabbione i. *Vimineae lorica* l. *Gabion* f.

Ganbössä. (Pezzo di legno curvato, che forma parte del circolo d'una ruota di carro, carrozza, ec.) *Quarto* d'una ruota i.
Jante f.

Garamon. (Sorta di carattere di stampa maggior del *garamoncino*.) *Garamone* i.
Petit-Romain f.

Gartin; *garéin*, dim. di *garét*. *Calcagnetto* i.
Petit-talon f.

Gatidn. V. *Descrica*.

Gavia. (Da *Gavi* nel Genovesato, città, da cui sul principio ci venne recato questo vaso, sia che colà si facessero, o si prendessero dal luogo poco lontano di Figino, che prese il suo nome da simili vasellamenti.) V. i corrispondenti a suo luogo.

Ghicèt. Piccolo uschetto nelle porte delle botteghe, che si apre talvolta nei giorni di festa a guisa di finestra. *Sportello* i. *Ostiolum* l. *Guicet* f. § *Ghicèt* dicesi anche per similitudine di piccola apertura
Petite ouverture f.

Ghiöm. (Sorta di piolla, di cui ve n'ha più specie.) *Incorzatojo* i.
Guillaume f.

Gibassè. (Specie di taschetta, o borsa di cuoja cucita ad un'imboccatura di ferro, o d'altro metallo, in cui i cacciatori mettono il piombo, la polvere, ed altre cose, di cui si servono alla caccia.) *Carniere*; *carniero* i. *Pera* l. *Gibeciere* f. § Il *Gibassè* usandosi per portarvi dentro danari dicesi *Scarsella* i. *Pera*; *ascopeira* l. *Gibeciere*; *bourse pour mettre de l'argent* f.

Gibasseröt, dim. di *gibassè*, nel significato di borsa per portar danari. *Scarsellina* i. *Parva pera* l. *Bourse*; *poche* f.

Glan. (Sorta di fiocco.) *Nappina* i.
Gland f.

Grondàna. *Gronda*; *grondajo*; *doccia di gronda* l. *Compluvium* l. *Chenau* f.



I

Infermaria. *Infermeria* i. *Valetudinarium* l. *Infirmierie* f.

Ingranatori. Incannatojo v. dell'uso i. . . . Dévidage v. dell' uso f.



L

Lanternà-magica. (Strumento, col quale per via di refrazione s'ingrandiscono, o si fanno apparire in distanza figure come dipinte) Lanterna magica i. . . . Lanterne magique f.

Lorgneta. (Sorta di piccolo occhiale, di cui ci serviamo per veder gli oggetti poco lontani.) Occhialino i. . . . Lorgnette f.

Lusel, (da *luse*. Apertura su per lo tetto per far venir lume.) Abbaino i. . . . Lucarne f.



M

Mandöla. (Strumento musicale, che è una specie di chitarrino.) Mandola i. *Cithara* l. Mandore f.

Mantilàs, pegg. d' *mantil*. (Una cattiva tovaglia da tavola.) Malmantile i. . . .

Mantilòn, accr. di *Mantil*. V.

Manivèla. (Specie di *Sivignöla*, che fa parte del torchio de' stampatori.) Manovella ; manubrio; mani-

glia ; maniglione i. *Vectis* l. Manivelle f.

Maràs. (Coltellaccio che poco taglia.)
s *Maras* per *manarin*, V.

Mastra, v. pr. da *μαστρα*, v. gr. V. *ërca-da-pasta*.

Mesalaña. (Tela fatta di lino, e lana.) Mezzalana ; accellana i. *Pannus e lana*, *linoque confectus* l. Sorte de drap moitié laine, et moitié fil f.

Mignonèta. (Sorta di merletto sottilissimo i. . . . Mignonette f.

Mistà. Da *μιστα* v. greca. V. al suo luogo.

Mitòn. (Sorta di guanto, che copre soltanto il cubito.) Miton f.



N

Nbossdr V. *Anbossdr*.



O

Obronèra. (T. de' magnani.) Quel ferro bucato, in cui si conficca il *peilo* . . .

Maniglia con uno, o più boncinelli i. . . .

Aubronniere f.

Organsin. Organzino, v. dell' uso i.
Organsin f.

P

Palæta. (Arnese di legno, col quale si giuoca, e darsi alla palla.) Mestola i.

Palmula lusoria l. Battoir f.

Palma. (Ramo di palma lavorato, il quale si benedice la domenica dell'ulivo.) Palmizio i. *Palmae ramus* l. Palme f.

Paperera; *fabrica dla carta*. Cartiera i. *Officina chartaria* l. Papeterie f.

Pasrera; *nansa*. (Sorta di gabbia per prender uccelli vivi, e siccome per lo più si usa per prender *pasre*, da queste ha preso il suo nome. Ritrosa; gabbia ritrosa i. Nasse à prendre des oiseaux f.

Pevrin. (Piccol vaso, dove si mette il pepe.) Pepajuola i. . . . Poivrier f.

Pecher da Becher, v. *Almanna*. (Gran bicchiere da rinfresco.) Pecchero i. *Cra-tera* l. Hanap f.

Peisn. (Estremità ne' canti de' sacchi per poterli agevolmente pigliare.) Pelligino i. *Nodus* l. Oreille par où l'on prend un balle, ou un sach f.

Picè, da *Picc*, v. Inglese V. al suo luogo.

Pifer. (Strumento rassomigliante a un flautino, e molto in uso nella fanteria.)

Piffero i. *Tibia* l. Fifre f.

Placa. (Ricamo d'oro, che portano sul vestito i Cavalieri del supremo ordine della ss. Nunziata.) Placca, v. dell'uso i.

Pocieta. (Sorta di violino assai piccolo.)

Pos. Pozzo i. *Puteus* l. Puits f.

Pörtacarabine.

Porte-mousqueton f. *Pugnà*. (Straccio a più doppi, che si usa per tener in mano il ferro da soppressare, per non abbruciarsi.)

Puntal. (Trave, od altro legname, che si pone di punta per sostenere qualche cosa.) Puntello i. *Fultura*; *fulcimen* l. Support; soutement f.

R

Roa. (Striscia di panno posta per di dentro dappiè alle vesti per fortificarle.) Doppia i. *Instita*; *taenia* l. Renfort f.

S

Salòn, accr. di *sala*. Salone i. . . . Salon f.

Salèta, dim. di *sala*. *Sa-
lotto* i. *Atrium* l. *Petite
salle* f.

Salassa, pegg. di *sala*, V.
Sapa-da-causina; *sapa-da-
murador*. *Matra da calcina* i.
Sarculum calcearium l. *Ra-
bor* f.

Scapardn. (Quel pezzo di
panno, o drappo, ec., che
al mercante avanza d'una
pezza.) *Scampolo* i. *Panni
reliquiae* l. *Coupon* f.

Sciöp, V. *Archibüs*.

Scirpa, V. *Siërpa*.

Scor; *secör*. (Luogo fatto
ad uso di seccarvi frutta, o
biade.) *Seccatoja*; *seccato-
jo* i. *Ubi secanitur fuges* l.
*Lieu propre à secher les
fruits, les blés &c.*

Sèbrèta; *sèbröt*, dim. di
sèbër. *Bigoncetta*; *bigonci-
na* i. . . . *Petit ba-
quete* f.

Sfurgìa (Legnetto, che
serve per ispingere lo zaffo
dallo scoppietto.) *Materel-
la*

Singìa, V. *Sengia*.

Singidn, V. *Sengidn*.

Spondn. (Ferro sottile lun-
go, ed acuto, col quale gli
stradieri forano sacchi, ce-
ste, ed altro, affine di ve-
dere, se vi sia occultata ro-
ba, che paghi gabella.) *Fu-
so da stradieri*

Strassa. (Seta de'bozzoli
stracciata col pettine di fer-
ro) *Stracci* i.
Fleuret f.

Sul, fem. v. pr. da *Συλ*, v. gr.
V. Piöla.

T

Tarlantàna. (Sorta di dro-
ghetto di drappo tessuto gros-
samente, metà lana, metà
lino.) *Bucherame* i. *Pannus
rudis* l. *Tiretaine* f.

Tavoldn. (Asse grosso cir-
ca un quinto di braccio il
quale si rifende per farne
o assi più sottili, che si di-
cono *panconcelli*, o per far-
ne *correnti*.) *Pancone* i.
Asser l. *Palplanche* f.

Tetra, v. pr. da *Tessera* l.
di cui tiene ancor in qual-
che modo il significato. V.
Taja.

Tiorba (Strumento musi-
cale simile al liuto, d'in-
venzione non molto antica.)
Tiorba i. *Tuorbe*; *teorbe* f.
Tornavis. *Cacciavite* i.

Torsidör. (Ordigno, col
quale si torce la seta.) *Tor-
citojo* i. *Torcular* l. *Rouet
à tordre la soie* f.

Trabià; *Trabiàl*. V. *Travà*.

Truña. (Stanza sotterra-
nea, dove si depositano i
morti.)



V

V*iril.* Viola da orbo, o forse Ghironda i. . . .
Vicille f.

Viròj. (Strumento di le-

gno, che serve per trastullo de' ragazzi, il quale è di figura piramidale all'ingiù, e colla sua parte superiore s'infila in un'assicella rotonda, bucata, e si fa girare dandole movimento col dito indice, e pollice.) . . .

.

FINE DELL' AGGIUNTA
 DEL VOCABOLARIO DOMESTICO